

2018

2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI" DI CITTADUCALE

Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2

0746/602164 fax 0746/602164

riic82000e@istruzione.it C.F. 80006090577

posta certificata riic82000e@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI" DI CITTADUCALE
Via Cavalieri di Vittorio Veneto N. 2 ☐ 0746/602164 fax 0746/602164
✉ riic82000e@istruzione.it C.F. 80006090577
posta certificata riic82000e@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

***rivisto nella seduta del Collegio docenti del 23/10/2018 – delibera n. 192
approvato dal Consiglio di Istituto in data 25/10/2018***

Sommario

Sommario.....	3
1. Premessa.....	5
2. Contesto.....	6
3. Finalità.....	7
4. La nostra scuola.....	9
5. Articolazione dei plessi scolastici.....	10
6. Risorse strutturali dei plessi.....	11
7. Scelte organizzative e gestionali:.....	14
7.1 Organigramma d'istituto.....	14
7.2 Docenti coordinatori di plesso.....	14
7.3 Funzioni strumentali.....	15
7.4 Commissioni.....	17
7.5 Lo staff dirigenziale – Unità di Autovalutazione e Miglioramento.....	18
7.6 I dipartimenti disciplinari.....	19
7.7 I coordinatori di classe.....	22
7.8 Referente DSA.....	23
7.9 Animatore digitale.....	24
7.10 Team digitale.....	24
7.11 Addetti alla Sicurezza.....	33
8. Priorità, traguardi ed obiettivi.....	33
8.1. Priorità e traguardi.....	34
8.2. Obiettivi di processo.....	35
9. I PRINCIPI ISPIRATORI E LE FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	36
10. Individuazione degli obiettivi formativi prioritari.....	38
11. REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.....	39
11.1 Scuola dell'Infanzia.....	39
11.1.1 Didattica e organizzazione.....	40
11.1.2. Ruolo del docente.....	42
11.1.3 Rapporti con le famiglie.....	42
11.1.4 Manifestazioni/mostre.....	42
11.2 Scuola primaria.....	43
11.2.1 Ore dedicate alle discipline.....	44
11.2.2 Insegnamento della lingua inglese.....	45
11.3 Scuola Secondaria di Primo Grado.....	45
11.3.1. Percorso educativo.....	46
11.3.2 L'indirizzo musicale.....	48

11.3.3	Iscrizioni e prova d'ammissione	49
12.	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	49
13.	DIDATTICA INCLUSIVA.....	50
14.	La didattica laboratoriale e traguardi di competenza	52
15.	Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare	54
16.	Organico dell'autonomia 2018/19	58
17.	Risorse materiali	59
18.	Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	60
18.2	Personale ATA.....	67
19	Piano di formazione dei docenti	67
19.1	Finalità e obiettivi del piano.....	68
19.2	Iniziative comprese nel piano	68
20	Piano di formazione personale ATA	70
	ALLEGATI.....	70

1. Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Cittaducale è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25/10/2018;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel sito della scuola e nel portale del MIUR "Scuole in Chiaro": sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Contesto

Il territorio del comune di Cittaducale (RI), situato nell'alta valle del Velino, è costituito da un centro capoluogo e cinque frazioni: S. Rufina, Grotti, Pendenza, Calcariola e Micciani. Comprende una popolazione di 6743 abitanti ed il suo territorio confina con il Comune di Rieti, pertanto la città è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici quali il treno o il pullman.

L'ambiente in cui è collocato il nostro istituto è pedemontano, solo le frazioni di Pendenza e Calcariola presentano un forte dislivello di quota poiché collocate a circa mille metri s.l.m., tuttavia le vie di comunicazione sono agevoli e tutte le frazioni sono servite dal servizio pubblico oltre che dallo scuolabus. Il territorio presenta un ambiente ricco dal punto di vista naturalistico e storico, per la presenza delle sorgenti del Peschiera, di scavi archeologici di epoca romana e di monumenti di varie epoche. Nel comune è presente la Scuola Forestale Carabinieri dello Stato, con cui l'Istituto ha sempre collaborato. Tra le associazioni culturali si annoverano la Pro-loco ed associazioni senza scopo di lucro, come la banda musicale e la "Art & Jazz Big Beng Band".

Numerose sono le associazioni sportive, con prestazioni a carico dell'utente, presenti in numero variabile nelle diverse frazioni: calcio, volley, nuoto, karate, basket, atletica, danze etniche.

L'Ente locale manifesta attenzione ai problemi della scuola e spirito di cooperazione.

Un vincolo allo sviluppo socio-economico del territorio comunale è determinato dalla crisi del "NUCLEO INDUSTRIALE" con la chiusura o il trasferimento di aziende in altre località. La situazione, già di per sé critica, risulta ancora mancante dei punti di forza per una significativa ripresa, anche in considerazione degli eventi sismici, che rallentano e condizionano negativamente le scelte personali e culturali della popolazione. Un vincolo allo sviluppo culturale del territorio è costituito anche dalla mancanza di una biblioteca comunale e di un museo collegato ai vicini scavi archeologici delle c.d. Terme di Vespasiano. Infine un vincolo allo sviluppo associativo-culturale è rappresentato dalla mancanza di iniziative delle varie associazioni coordinate con obiettivi comuni. Nell'ultimo anno i contributi dell'Ente Locale si sono drasticamente ridotti a causa delle difficoltà di bilancio che i Comuni si trovano ad affrontare.

Le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite essenzialmente dalle risorse assegnate dal MIUR; di fatto alle famiglie non vengono richiesti contributi ad eccezione dei buoni pasto della mensa (solo per gli alunni che ne usufruiscono), un piccolo contributo annuo per la copertura della polizza assicurativa, spese per i viaggi di istruzione.

Nella scuola primaria e secondaria si realizzano piccole forme di autofinanziamento (mercatini, realizzazione calendario con contributo degli sponsor).

Gli edifici scolastici dopo il sisma di agosto e di ottobre 2016 sono risultati agibili; l'amministrazione comunale si è attivata per accedere ai fondi per la costruzione di due plessi antisismici Cittaducale e S. Rufina e per la messa in sicurezza del plesso di Grotti. Tutte le aule della scuola secondaria di 1° grado e parte delle aule di primaria sono dotate

di LIM e computer. Il nostro Istituto è connesso ad Internet attraverso la rete di Wifi indispensabile per l'uso del registro elettronico.

Le sedi di S. Rufina e di Grotti non sono dotate di palestra, per ovviare a questo problema gli alunni di S. Rufina utilizzano il vicino palazzetto dello sport comunale e vi accedono con lo scuolabus, mentre gli alunni di Grotti utilizzano un locale adibito a palestra. L'Istituto non è dotato di un laboratorio linguistico per le esercitazioni in lingua straniera. In alcuni plessi non ci sono locali sufficientemente ampi per realizzare incontri, performance e spettacoli di fine anno.

Il Comune comunque rappresenta l'interlocutore privilegiato con il quale l'Istituto stabilisce rapporti di collaborazione, poiché garantisce anche il servizio dello scuolabus e fornisce un servizio di refezione di qualità per la scuola dell'infanzia e primaria, con pasti preparati nelle cucine scolastiche mediante uso prodotti locali e l'eliminazione di piatti e stoviglie di plastica.

Nell'intento di implementare le positive sinergie con il territorio l'Istituto si impegna a:

- Potenziare l'offerta formativa integrandola con le risorse del territorio;
- Promuovere la collaborazione e prendere in considerazione le varie proposte provenienti da enti e associazioni locali;
- Partecipare ad ogni iniziativa del territorio per allargare il campo di esperienza degli alunni;
- Partecipare a reti istituzionali e inter-istituzionali per la condivisione di progetti;
- Mantenere rapporti con gli Istituti di Istruzione Superiore al fine di favorire l'orientamento degli alunni.

Negli ultimi anni scolastici per monitorare la percezione della qualità del servizio sono stati realizzati questionari rivolti ai vari attori dell'ambiente scolastico: le analisi dei risultati hanno evidenziato un quadro complessivamente positivo che denota soddisfazione rispetto ai processi organizzativi e didattici nonché alle relazioni interne. Gli esiti delle prove INVALSI rivelano un livello generale delle competenze di base in media agli standard regionali. L'abbandono scolastico risulta assente e la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è bassissima.

3. Finalità

L'istituto Comprensivo Galilei interpretando e contestualizzando le indicazioni della più recente normativa, allo scopo di orientare l'azione didattica e le scelte organizzative e gestionali, individua le seguenti finalità:

- **Affermazione della centralità della scuola nelle società della conoscenza.**
La società della conoscenza, caratterizzata da complessità (Morin, 1993), globalizzazione (Bauman, 1999), multiculturalità e accelerazione nei cambiamenti presuppone che la scuola abbia la funzione importantissima di «instillare sia il desiderio che il piacere dell'apprendimento, la capacità d'imparare ad imparare, la curiosità intellettuale» (Delors, 1997) dalle quali dipendono la qualità della vita dell'uomo del terzo millennio e la possibilità per la società stessa di garantirsi innovazione, sviluppo e progresso e coesione sociale.

- **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.** Per fornire una formazione più confacente e rispondente alla contemporaneità è indispensabile una revisione dei contenuti curricolari, un adeguamento dei saperi alle mutate condizioni del lavoro e della vita nella società della conoscenza. In questa epoca hanno assunto una funzione imprescindibile più articolate competenze, abilità e capacità (flessibilità, creatività, disposizione a lavorare in team, disposizione ad approcci critici, attitudine ad affrontare l'incertezza, attitudine ad apprendere autonomamente e continuamente) ma si ritiene che per svilupparle non sia decisivo il cosa studiare quanto piuttosto il «modo in cui gli oggetti della conoscenza influiscono sui processi di pensiero» (Ligorio, 2006). In tale concezione le discipline e i loro contenuti non sono più l'obiettivo dell'azione didattica ma diventano oggetti intorno ai quali costruire esperienze di apprendimento con l'obiettivo di consentire agli studenti di acquisire conoscenze e sviluppare competenze.
- **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.** La scuola si propone di offrire a tutti uguali opportunità e di ridurre le disuguaglianze di partenza mediante azioni di recupero e di rinforzo. Proporrà inoltre attività ed esperienze per ampliare gli orizzonti culturali nell'intento di superare i limiti del contesto socio-culturale di provenienza. Si persegue l'obiettivo di superare gli stereotipi e le disuguaglianze legate alle origini etniche, sociali, familiari ...
- **Realizzazione di una scuola quale comunità aperta** e capace di garantire:
 - libertà di insegnamento ed esperienze di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica per valorizzare la funzione docente;
 - partecipazione delle famiglie, promuovendo forme di organizzazione;
 - esperienze di cittadinanza attiva che permettano agli alunni di interiorizzare il senso della partecipazione democratica e della costruzione del bene comune.
- **Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo.** Ciascun alunno deve essere messo nelle condizioni di poter realizzare il proprio diritto personale all'istruzione mediante una adeguata articolazione del servizio scolastico che si avvarrà di strumenti idonei e di percorsi personalizzati e individualizzati.

4. La nostra scuola

L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei", territorialmente ricade nel Comune di Cittaducale ed è così composto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scuola dell'infanzia Di Cittaducale Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola primaria Di Cittaducale Via cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola secondaria di primo grado di Cittaducale Via cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164
Scuola dell'infanzia Di Santa Rufina Via xx Settembre, s.n.c. Tel. 0746/606659	Scuola primaria Di Santa Rufina Via don Giovanni Minozzi, 12 Tel. e fax 0746/606170	Scuola secondaria di primo grado di Santa Rufina Piazza Pietro Nenni, s.n.c. Tel. 0746/606851
Scuola dell'infanzia di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	Scuola primaria di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	

L'Istituto comprensivo ha come caratteristica principale quella di essere scuola comprensiva del primo ciclo di istruzione capace di accogliere cioè i bambini da tre anni ed accompagnarli, attraverso un percorso verticalizzato e continuativo, fino a quattordici anni.

La validità pedagogica dell'istituto comprensivo quindi è quella di raccordare al suo interno i tre ordini di scuola e di rendere più agevole possibile il passaggio dall'uno all'altro ordine attraverso la costruzione di un curricolo unitario. L' Istituto "G. Galilei" esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- l'innovazione metodologica e disciplinare
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- la documentazione didattica e la sua diffusione all'interno del Istituto
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici con le scuole in rete

5. Articolazione dei plessi scolastici

Scuole dell'Infanzia				
Plessi	Sezioni	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	3	59	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
SANTA RUFINA	2	47	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
GROTTI	1	17	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30

Scuola primaria				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
CITTADUCALE	6	117	40 ore Settim.	8,30 -16,30 x 5 g.
SANTA RUFINA	5	94	40 ore Settim.	8,30 -16,30 x 5 g.
	3	38	27 – 30 ore Settim.	8,30 -13,30 x 4 g. 8,30 -16,30 x 1 g.
Grotti	2 pluriclassi	24	29 ore Settim.	8,40-13,00 x 3 g. 8,40-16,40 x 2 g.

Scuola Secondaria di Primo Grado				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	3	71	30 ore settimanali di 55 minuti ed un prolungamento settimanale di 2 ore e mezza il Mercoledì	8:10-13-40 (Lunedì - Martedì- Giovedì- Venerdì) 8:10-16:10 (Mercoledì)
SANTA RUFINA	4	72	30 ore settimanali di 55 minuti ed un prolungamento settimanale di 2 ore e mezza il Mercoledì	8:10-13-40 (Lunedì - Martedì- Giovedì- Venerdì) 8:10-16:10 (Mercoledì)

6. Risorse strutturali dei plessi

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Cittaducale a causa del terremoto che ha interessato tutto il centro Italia ha subito un ridimensionamento anche negli spazi interni, infatti la Scuola Secondaria di primo grado di Cittaducale è stata trasferita presso la Scuola Primaria di Cittaducale, questo ha prodotto una riduzione degli spazi messi a disposizione delle due scuole che si sono così organizzate:

Scuole dell'Infanzia		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none">• 3 Aule• 1 Laboratorio Informatico (In comune con la Scuola Primaria)• 1 Palestra (In comune con la Scuola Primaria)• 1 Mensa• 1 Cucina (In comune con la Scuola Primaria)	Giardino con compostiera
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none">• 2 Aule• 3 Laboratori• 1 Mensa	Giardino con orto didattico e compostiera
GROTTI	<ul style="list-style-type: none">• 2 Aule / Laboratorio• 1 Mensa (piccola)	Giardino con orto didattico e compostiera

Scuola primaria		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Aule tutte con LIM • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale • Palestra • Mensa • Cucina 	Giardino con compostiera
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> • 9 Aule di cui 2 con LIM • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale • 2 Aule Laboratorio con LIM • Palazzetto dello Sport • Mensa • Cucina 	Giardino
GROTTI	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Aule • 1 Aula Biblioteca • 1 Aula Multimediale con LIM adibita anche a refettorio • 1 Aula Palestra 	Giardino con orto didattico e compostiera in comune con la Scuola dell'Infanzia

Scuola Secondaria di Primo Grado		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Aule con LIM • Laboratorio scientifico (manca l'aula) • Aula Musica • 1 Aula Multimediale in comune con la Scuola Primaria • Palestra in comune con la Scuola Primaria 	
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Aule con LIM • Laboratorio scientifico • Aula Musica • 1 Aula Multimediale • 1 Aula Laboratorio arte • Uso del Palazzetto dello Sport • Sala Televisione • Biblioteca • Sala Professori 	

7. Scelte organizzative e gestionali:

7.1 Organigramma d'istituto

Dirigente scolastico: Dott.sa Ileana Tozzi

Collaboratori del dirigente scolastico

Collaboratore vicario: Ins.te Serafini Matilde

Secondo Collaboratore: Prof.ssa Giraldi Maria Cecilia

Consiglio d'Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Nelle scuole del primo ciclo con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19: - otto rappresentanti del personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - otto rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

Elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituto. Ha potere deliberante per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Giunta esecutiva

Ha potere di proposta su tutte le materie demandate alla competenza del Consiglio ed ha il compito di portare in esecuzione le delibere del Consiglio.

7.2 Docenti coordinatori di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento e gestione organizzativa del plesso
- Coordinamento e gestione del personale.
- Accoglienza nuovi docenti
- Coordinamento e gestione delle attività didattiche
- Rapporti con l'utenza
- Rapporti con la dirigenza dell'istituto e gli uffici di segreteria
- Rapporti con l'Ente Locale
- Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale
- Coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali e sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso

- Coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle relative disposizioni aziendali

SCUOLA DELL'INFANZIA	
1. CITTADUCALE	Ins.te Caroselli Anna
2. S. RUFINA	Ins.te Massimi Silvana
3. GROTTI	Ins.te Rocci Patrizia
SCUOLA PRIMARIA	
1. CITTADUCALE	Ins.te Serafini Matilde
2. S. RUFINA	Ins.te Santarelli Patrizia
3. GROTTI	Ins.te Carmesini Maria Grazia
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
1. CITTADUCALE	prof.ssa Cordeschi Edvige
2. S. RUFINA	prof.ssa Giraldi Maria Cecilia

7.3 Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa vengono distribuite su quattro aree come segue nello schema allegato e i docenti responsabili vengono individuati di anno in anno dal Collegio dei Docenti. Vengono di seguito indicate le aree ed i compiti assegnati:

<p>AREA 1 Scuola Primaria: Gestione del PTOF Docente: Allegri Federica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F; ▪ Coordinamento attività del PTOF; ▪ Coordinamento attività curricolare – relazione con i dipartimenti disciplinari; ▪ Organizzazione di attività laboratoriali; ▪ Diffusione del P.T.O.F. (o mini-POF); ▪ Accoglienza e presentazione del PTOF ai nuovi docenti; ▪ Autoanalisi e valutazione di sistema; ▪ Valutazione delle attività del PTOF; ▪ Coordinamento di progetti proposti da soggetti esterni; ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale; ▪ Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
--	--

<p>Area 1-3 Scuola dell'Infanzia: Gestione del POF e servizi per gli alunni Docenti: Massimi Silvana Lorenzoni Antonella Giuliani Maria Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F; ▪ Coordinamento attività del PTOF; ▪ Valutazione delle attività del PTOF ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria) ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 1- 3: Scuola Secondaria di I grado plesso Cittaducale: gestione del POF e servizi per gli alunni Docente: Granati Fabio Pace Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F; ▪ Coordinamento attività del PTOF; ▪ Valutazione delle attività del PTOF ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria) ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; ▪ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.
<p>Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie Docente: Caramalli Tiziana Santilli Arduino Chiaretti Antonio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti); ▪ Attività di tirocinio con università; ▪ Produzione materiali didattici e documentazione; ▪ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico - educativa e progettuale;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...) ▪ Gestione e cura dei laboratori informatici e multimediali delle sedi della primaria ▪ Acquisizione e diffusione di software didattici e siti di interesse per la scuola e per le diverse discipline; ▪ Ricerca, acquisizione e diffusione di materiale multimediale vario ▪ Gestione del sito della scuola (pubblicazione di materiali in linea con i principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lvo 33/2013, in collaborazione con il Responsabile)
<p>Area 3: Interventi e servizi per gli alunni e Formazione docenti Docente: Appolloni Luigina Manganiello Manuelita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza alunni; ▪ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria): ▪ Rilevazione alunni in difficoltà e organizzazione attività di recupero; ▪ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; ▪ Coordinamento attività del Piano Annuale per l’Inclusione; ▪ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; ▪ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione; ▪ Rapporti con la AUSL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete. ▪ Organizzazione eventi. ▪ Gestione della formazione permanente dei docenti.

7.4 Commissioni

Tenuto conto dei compiti attribuiti alle funzioni strumentali ed ai collaboratori del Dirigente Scolastico, si possono individuare alcuni gruppi di lavoro, funzionali all’organizzazione, in linea con le prassi consolidate nell’istituto:

- **Commissione Continuità:** Giuliani Maria Teresa, Gangemi Catia, Iachettini Stefania, Munzi Cinzia, Miluzzi Gigliola, Basilici Cinzia, Magnaterra Lucia, Carmesini Maria Grazia, Giraldi Cecilia, Cordeschi Edvige.
- **Commissione P.T.O.F.:** Allegri Federica, Rocci Patrizia, Massimi Silvana, Lorenzoni Antonella, Caroselli Anna, Santarelli Patrizia, Carmesini Maria Grazia, Serafini Matilde, Pace Francesca, Cordeschi Edvige, Giraldi Cecilia.
- **Commissione Orientamento:** Pace Francesca, Granati Fabio.

- **Commissione Viaggi:** Rocci Patrizia, Allegri Federica, Santarelli Patrizia, Paone Giuliana, Marinelli Maria Assunta.
- **Commissione Rapporti con il territorio:** Serafini Matilde, Granati Fabio, Appolloni Luigina, Caroselli Anna, Santilli Arduino.
- **Commissione Valutazione:** Di Cesare Lucia, Formichetti Patrizia, Morgante Maria Rita.
- **Commissione sportiva scolastica:** Granati Fabio, Caprioli Lorella, Brigà Giorgio (genitore);

7.5 Lo staff dirigenziale – Unità di Autovalutazione e Miglioramento

Lo staff dirigenziale o Unità di Autovalutazione e Miglioramento svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto ed esegue le delibere del Collegio dei Docenti.

Dirigente e staff espletano tutti i compiti inerenti la funzione previsti dalla vigente normativa e predispongono le strategie opportune e i materiali necessari alla raccolta di tutte le informazioni e i dati che costituiscono il necessario supporto all'attività degli organi collegiali, dei dipartimenti e dei singoli docenti.

Redigere il R.A.V. e di conseguenza attua il piano di miglioramento.

Attiva, inoltre, i controlli necessari all'efficienza ed efficacia complessiva del servizio L'Unità di Autovalutazione di Istituto, inoltre svolge i seguenti compiti:

- Elaborazione del Piano di Miglioramento, a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento;
- Stesura del PTOF, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/15, sulla base degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV;
- Coordinamento delle attività del Piano di miglioramento;
- Monitoraggio delle attività/progetti inseriti nel piano;
- Produzione e diffusione di documenti e materiali;
- Autovalutazione e riprogettazione;
- Partecipazione alle iniziative di formazione in servizio scolastico che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.

E' così composto:

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Ileana Tozzi
- Direttore Amministrativo: Sig.ra Donarelli Teresa
- Collaboratori del Dirigente Scolastico:
 - Collaboratore vicario: Ins.te Serafini Matilde
 - Secondo Collaboratore: Prof.ssa Giraldi M. Cecilia

- Funzioni Strumentali:
 - Ins.te Allegri Federica
 - Ins.te Apolloni Luigina
 - Ins.te Giuliani Maria Teresa
 - Ins.te Massimi Silvana
 - Ins.te Lorenzoni Antonella
 - Ins.te Caramalli Tiziana
 - Ins.te Santilli Arduino
 - Prof.ssa Pace Francesca
 - Prof.re Granati Fabio
 - Prof.re Chiaretti Antonio

- Coordinatori di Plesso:
 - Ins.te Caroselli Anna
 - Ins.te Massimi Silvana
 - Ins.te Santarelli Patrizia
 - Ins.te Serafini Matilde
 - Ins.te Carmesini Maria Grazia
 - Ins.te Rocci Patrizia
 - Prof.ssa Cordeschi Edvige
 - Prof.ssa Giraldi Maria Cecilia

7.6 I dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione funzionale in dipartimenti disciplinari per dotarsi di una struttura capace di rispondere al bisogno di portare avanti il processo di ricerca pedagogico-didattica nei vari segmenti disciplinari e di revisionare costantemente il curriculum d' Istituto, nell'ottica del miglioramento continuo.

Sono stati previsti i seguenti dipartimenti:

- Area linguistica-storico-geografica ed artistica
- Area matematica e tecnico-scientifico
- Area sostegno

Per quanto concerne i docenti della scuola dell'infanzia si prevede la suddivisione in due macro-aree:

- Area linguistico- espressiva ed artistica
- Area logico-matematica e scientifica

I dipartimenti svolgeranno le seguenti attività:

- Predisposizione prove di ingresso per classi parallele e relative griglie di correzione (in parallelo)
- Programmazione disciplinare

- Analisi e revisione del curricolo (in parallelo) con particolare attenzione agli anni di passaggio tra due ordini (in verticale)
- Predisposizione prove di verifica comuni (di italiano, matematica, lingue straniere, tecnica) e test al termine del I e del II quadrimestre
- Analisi testi scolastici per la condivisione di nuove adozioni

I Dipartimenti Disciplinari sono così composti:

- AREA LINGUISTICO STORICO GEOGRAFICA ED ARTISTICA

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Di Cesare Lucia	Iachettini Stefania	Giraldi Maria Cecilia
DOCENTI:		
Gangemi Catia La Gatta Laura Morelli Ornella Rocci Patrizia Fiorentino Morena Petrucci Giulietta	Palucci Marina D'Aquilio Angela Del Sole Severina Santarelli Patrizia Pirri Caterina Serafini Matilde Santilli Arduino Caprioli Lorella Ponzani Augusta Paone Giuliana Carmesini Maria Grazia Clementi Debora Di Gianvito Rita Cuccagna Melissa Paolucci Lara Spadoni Cristina Zita Maria Cristina Allegri Federica	Marinelli Assunta Gentile Pina Sapora Tiziana Michele Olga Di Battista Gianna Clementini Barbara Moroni Morgante Maria Rita

- AREA MATEMATICA E TECNICO SCIENTIFICA

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Giuliani Maria Teresa	Caramalli Tiziana	Pace Francesca
DOCENTI:		
Lorenzoni Antonella Caroselli Anna Murador Rosanna Serpieri Paola Massimi Silvana	Formichetti Patrizia Basilici Cinzia Magnaterra Lucia Bellizzi Lucilla Cricchi Donatella Marcelli Alessandra Federici Fernanda Miluzzi Gigliola Renzi Rossella Fattori Arianna Munzi Cinzia D'Ippoliti Nilda Gatti Laura	Cordeschi Edvige Granati Fabio Gunnella Tamara Chiaretti Antonio

- AREA SOSTEGNO

COORDINATORI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	Appolloni Luigina	
DOCENTI:		
Rosati Alessandra Ferrara Valentina De Sanctis Lorella	Ricci Marco Manganiello Manuelita Iacoboni Anna Savelli Laura Marchizza Ilaria	Angeletti Luciano Alfonsi Giuseppina Nitrola Cristina

I coordinatori di dipartimento svolgeranno le seguenti funzioni:

- Eventuale convocazione degli incontri
- Coordinamento delle attività
- Verbalizzazione esiti dell'incontro
- Comunicazione degli esiti ad eventuali assenti
- Produzione e distribuzione di materiali prodotti nel corso dell'incontro
- Coinvolgimento di eventuali docenti supplenti

- Coordinamento revisione curricolo verticale
- Elaborazione di criteri comuni per la valutazione
- Raccordo tra i diversi ordini di scuola (competenze ingresso/uscita)

7.7 I coordinatori di classe

Il Collegio di docenti ha inteso nominare un coordinatore che faccia da raccordo nello sviluppo del piano annuale di lavoro e per le varie esigenze organizzative. Generalmente il Collegio indica come coordinatore nella Scuola Secondaria di I° Grado, uno dei docenti che hanno il maggiore numero di ore nella classe, ovvero il docente di italiano, matematica, inglese che svolge i seguenti compiti:

- Presiede i consigli in caso di assenza o impedimento del dirigente;
- Coordina la programmazione della classe;
- Coordina le attività attribuendo ai colleghi compiti operativi (verbalizzazione, lavoro durante lo scrutinio ...);
- Presenta ai genitori il piano di lavoro annuale;
- È portavoce del CdC presso la presidenza e in Collegio dei Docenti
- Coordina i rapporti con le famiglie;
- Redige il verbale delle sedute del Consiglio di Classe;
- Coordina il lavoro di stesura del PDP.

Scuola Primaria Cittaducale	
Sezione	Coordinatore
1^A	Iachettini Stefania
1^B	Di Gianvito Rita
2^	Caprioli Lorella
3^	Ponzani Augusta
4^	Caramalli Tiziana
5^	Santilli Arduino

Scuola Primaria Santa Rufina	
Sezione	Coordinatore
1^A T.P.	Basilici Zannetti Cinzia
2^A T.P.	Formichetti Patrizia
3^A T.P.	Pirri Caterina
4^A T.P.	Palucci Marina
5^A T.P.	Magnaterra Lucia
2^B 28 h	Cricchi Donatella
3^B 28h	Fattori Arianna
4^B 28h	Allegri Federica

Scuola Primaria Grotti	
Sezione	Coordinatore
Classi 1 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Carmesini Maria Grazia
Classi 2 [^] - 3 [^]	Paone Giuliana

Scuola Secondaria di primo grado di Cittaducale	
Sezione	Coordinatore
1 [^] A	Morgante Maria Rita
2 [^] A	Moroni Alessandra
3 [^] A	Marinelli Maria Assunta

Scuola Secondaria di primo grado di Santa Rufina	
Sezione	Coordinatore
1 [^] C	Di Battista Gianna
2 [^] C	Pace Francesca
3 [^] C	Gentile Pina
3 [^] B	Giraldi Maria Cecilia

7.8 Referente DSA

Il referente d'Istituto per i DSA ha un proprio status giuridico, conferitogli dalle Linee Guida sui DSA del 2011, ove possiamo leggere che il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie.

Referente DSA: ins. **Manuelita Manganiello**

Nello specifico al referente sono assegnati i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA

- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- svolgere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

7.9 Animatore digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n. 851 del 27 ottobre 2015, prevede un percorso diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. In particolare ciascuna istituzione scolastica è stata chiamata ad individuare e a formare un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD.

Animatore digitale: Ins. Tiziana Caramalli

Il suo profilo è rivolto a:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

7.10 Team digitale

Il MIUR, con le note n. **4604** e **4605** del 03/03/2016, ha fornito le indicazioni per le attività formative del personale scolastico nell'ambito del PNSD e per l'organizzazione e coordinamento delle stesse.

Al fine di coordinare detto periodo formativo, ciascuna istituzione scolastica dovrà individuare, tenendo conto anche del parere dell'animatore digitale:

- n. 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale.
- n. 2 assistenti amministrativi;

- n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del primo ciclo) ;
- n. 1 assistente tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del secondo ciclo).

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Il Team è così composto:

- Ins.te Formichetti Patrizia
- Prof.ssa Cordeschi Edwige
- Prof.ssa Pace Francesca
- Sig.ra Minelli Giuliana
- Sign.ra D'Amelia Antonietta
- Ins.te Allegri Federica

7.10 PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM DELL'INNOVAZIONE – PNSD

Premessa

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultima figura infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) che potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti "nativi digitali".

Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding/eTwinning per tutti gli studenti...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), in qualità di Animatore Digitale, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento da realizzarsi nel corso del triennio di riferimento del PTOF.

Il Piano Digitale Triennale si prefigge lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica e percepita come strumento per realizzare nuovi modelli educativi.

Si precisa che il presente Piano Digitale Triennale è solo una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile successivamente in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

Il piano prevede tre vaste aree di intervento: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2016-2017
<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione delle finalità del PNSD (per avviare un confronto e una riflessione in merito). • Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze, delle competenze e delle aspettative dei docenti al fine di individuare i bisogni formativi. • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali. • Utilizzo del registro elettronico. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in

	<p>rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del team digitale. • Adeguamento del sito istituzionale della scuola. • Diffusione di comunicazioni, circolari e materiale in forma telematica anche attraverso l'uso di google drive. • Segnalazione di bandi ed opportunità formative in ambito digitale.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori di informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...). • Produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti. • Uso di piattaforme di e-learning. • Realizzazione da parte di docenti e/o studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti. • Attivazione di canali Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
<p>AMBITO</p>	<p>INTERVENTI a.s. 2017-2018</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Formazione specifica del team digitale e di docenti selezionati • Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti • Elaborazione degli esiti

<p>Formazione interna</p>	<p>dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione registro elettronico per gli insegnanti della scuola dell'infanzia (Azione #28 del PNSD). • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Formazione dei docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e dello sviluppo del pensiero computazionale con laboratori pratici (Azione #28 del PNSD). • Formazione sull'uso di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione di materiali. • Formazione sull'utilizzo di piattaforme di e-learning. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi in Google Drive. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni, le famiglie e il territorio. • Sito ufficiale della scuola. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) durante

	<p>l'Open Day.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding anche aperti al territorio. • Acquisto di libri (Azione #24 del PNSD) • Coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) • Selezione e presentazione di siti dedicati, Apps, Software e Cloud per la didattica. • Realizzazione da parte di docenti e/o studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (Classroom). • Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale. • Utilizzo della robotica nella didattica. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2018-2019
<p style="text-align: center;">Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione sull'uso di programmi di utilità e programmi on line free per testi cooperativi, presentazioni multimediali, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Implemento formazione utilizzo della Lim (seconda parte) (Azione #28 del PNSD) • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, ...), partecipazione ad eventi/workshop/concorsi sul territorio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento dei docenti alla creazione di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p style="text-align: center;">Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative alPNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggi, ecc. ... • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week o all'ora del coding attraverso la realizzazione di laboratori. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, blog) • Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Laboratori sul pensiero computazionale. • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classroom, flipped. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Diffusione dell'utilizzo della robotica nella didattica. • Individuazione e richiesta di possibili

	<p>finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
--	---

7.11 Addetti alla Sicurezza

PLESSI	ADDETTI ALLE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	PREPOSTI
Infanzia Santa Rufina	Massimi Silvana Morelli Ornella	Marroni Rossella	Massimi Silvana
Infanzia e Primaria Cittaducale	Caprioli Lorella Caramalli Tiziana D'Amelia Antonietta Minelli Giuliana La Gatta Laura Tiberti Anna	Appolloni Luigina Federici Fernanda Rossi Maria Teresa Serafini Matilde	Iachettini Stefania
Primaria Santa Rufina	Basilici Cinzia Bellizzi Lucilla Santarelli Patrizia	D'Aquilio Angela Fabiani Flavia Palucci Marina	Santarelli Patrizia
Infanzia e Primaria Grotti	Rocci Patrizia	Miluzzi Gabriella	Rocci Patrizia
Secondaria di Primo Grado Cittaducale	Cordeschi Edvige	Tosoni Maria Chiaretti Antonio	Cordeschi Edvige
Secondaria di Primo Grado Santa Rufina	Pace Francesca	Di Bartolomeo Marisa Chiaretti Antonio	Giraldi Maria Cecilia

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Iachettini Stefania

8. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: .

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si

avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

8.1. Priorità e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione d'istituto ha permesso di evidenziare le seguenti **priorità** con i relativi **traguardi**:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare il livello di competenze in italiano e matematica	Riduzione del numero di alunni che conseguono il voto sei all'esame di stato. Riduzione del numero di alunni che presentano carenze nelle due discipline.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI (Italiano e Matematica)	Allineare i risultati delle prove INVALSI nella primaria a quelli delle scuole con stesso indice ESCS.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
RISULTATI A DISTANZA		

Le motivazioni della scelta effettuata sono di seguito illustrate.

La scuola in questi anni ha potuto rilevare un progressivo miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti delle prove INVALSI, che testimoniano l'impegno della scuola nel ricercare le metodologie e le soluzioni organizzative più funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni ed al successo formativo. La scuola intende implementare questa ricerca per consolidare e migliorare ulteriormente i risultati, sia in termini di esiti scolastici, che costituiscono lo scopo della scuola, sia in termini di esiti nelle prove INVALSI, che rappresentano il dato di riferimento più oggettivo di cui la scuola può disporre e forniscono una reale misura dello sviluppo delle competenze degli alunni. Si ritiene pertanto opportuno concentrare l'attenzione, in particolare, su italiano e matematica, non solo perché oggetto delle prove nazionali, ma per la loro valenza trasversale e per l'incidenza che hanno nel processo di apprendimento. Si ritiene ci siano margini per vedere aumentato "l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti", per raggiungere un livello leggermente superiore alla media regionale.

8.2. Obiettivi di processo

Alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'a.s. 2018/19, l'Istituto adotta i seguenti **obiettivi di processo** da perseguire nel corrente anno scolastico, in vista del raggiungimento dei traguardi sopra evidenziati:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e realizzazione di prove autentiche e compiti di realtà per classi parallele con relative rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	Organizzazione attività laboratoriali per una didattica partecipata atta a sviluppare le competenze personali
	Realizzazione di attività pomeridiane di assistenza nello svolgimento dei compiti e rinforzo del metodo di lavoro.
	Revisione del Regolamento di Istituto con la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica.
	Attivare esperienze di studio dei regolamenti di cittadinanza attiva per promuovere il rispetto delle regole di convivenza e sviluppare senso civico
Inclusione e differenziazione	Stesura del protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Continuità ed orientamento	Implementare le attività di continuità per gli alunni tra i vari ordini di scuola con specifici progetti (musica, arte, manifestazioni ...)
	Implementare il lavoro dei dipartimenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulla didattica disciplinare e sull'uso delle nuove tecnologie (livello base e livello avanzato).
	Formazione del team digitale sulla gestione del sito della scuola per ottimizzare la comunicazione interna ed esterna.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creazione di uno sportello di ascolto per le famiglie sulle varie tematiche: inclusione, continuità e orientamento.

	Riconfermare i protocolli con i soggetti esterni già avviati e ricercare nuove collaborazioni per ampliamento offerta formativa e sostegno ai BES.
--	--

Le motivazioni della scelta effettuata sono di seguito illustrate.

Per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave è necessario mettere in atto processi didattici intenzionali, adeguando le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. Premesso che la progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati nel curriculum, l'azione didattica, superando la prospettiva disciplinare, deve essere caratterizzata dalla trasversalità (UDA pluri-disciplinari) e fare ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Infine si debbono rilevare e valutare le competenze. E' ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive: queste le piste di lavoro su cui il Collegio si dovrà misurare a breve termine. Per sostenere questo processo si ritiene opportuno garantire ai docenti percorsi formativi sulla didattica disciplinare e su strategie didattiche attive. Il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, infine, non può prescindere da azioni di affiancamento/recupero, con particolare attenzione ai BES. Per assicurare il rispetto delle regole e un idoneo clima di lavoro in classe, la scuola si propone di revisionare il Regolamento di Istituto con la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità.

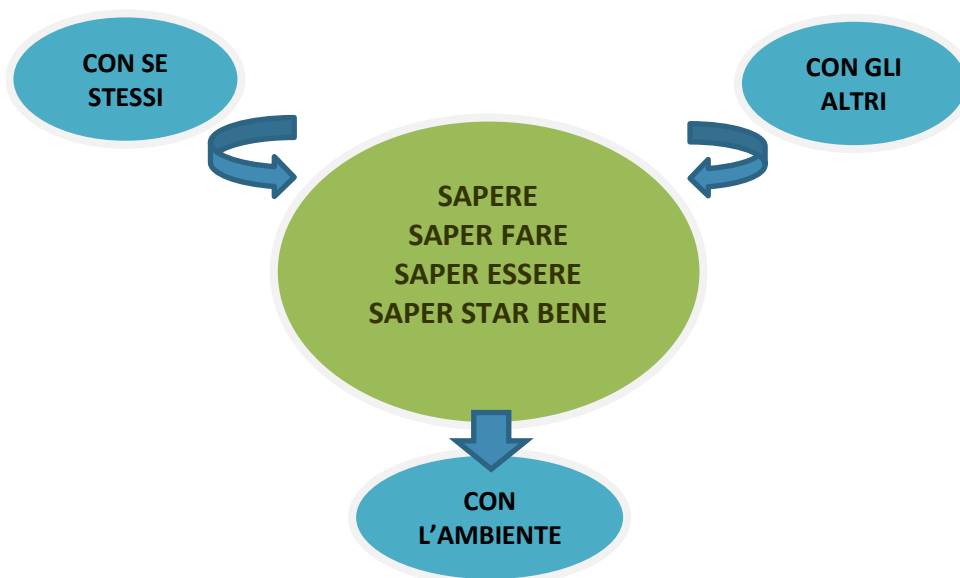
9. I PRINCIPI ISPIRATORI E LE FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le finalità del nostro istituto, tengono conto, nella definizione delle strategie educative e didattiche, della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Sono state delineate attraverso una attenta lettura e riflessione sulle finalità educative e formative derivanti dalle **“Indicazioni per il curriculum” del Ministero della Pubblica Istruzione (Settembre 2007- Novembre 2012)** e sono poi così state sintetizzate:

- **Alfabetizzazione funzionale:** Padronanza dei linguaggi fondamentali per interpretare la realtà, comunicare ed esprimersi nei diversi linguaggi.
- **Alfabetizzazione culturale:** Padronanza dei segni, delle procedure e dei contenuti delle singole discipline.
- **Alfabetizzazione emozionale:** Autoconsapevolezza, capacità di interazione costruttiva, capacità di darsi motivazioni positive.

L'alunno è quindi portato a:



Punto di partenza del curricolo è l'idea di un bambino "competente", soggetto attivo del proprio processo di formazione e di apprendimento, che agisce e si sviluppa in interazione ed interscambio con gli altri, l'ambiente e la cultura, secondo una concezione ecologica dello sviluppo.

Questi assunti costituiscono la base per impostare un **progetto educativo** rispondente ai reali bisogni dei bambini e dei ragazzi d'oggi e degli uomini e cittadini di domani.

Essi nascono dalla consapevolezza della fitta rete di relazioni sociali politiche economiche e culturali che attraversano ormai le frontiere di tutti i paesi del mondo, dei fenomeni legati alla globalizzazione, dello sviluppo dei nuovi linguaggi della comunicazione.

L'eccesso, di informazione rischia di ridursi troppo spesso in inutile rumore informatico ed il paradigma della complessità rappresenta una vera sfida ai sistemi educativi e formativi.

Diventa quindi sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi in rapida trasformazione come quelli odierni.

Le stesse conoscenze sono oggi esposte a rapide trasformazioni per cui appare necessario non solo "sapere" ma anche apprendere a "sapere come sapere" imparare cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze e "sapere intorno al proprio sapere" rendersi cioè conto della qualità e quantità del proprio bagaglio conoscitivo e del proprio personale stile cognitivo.

Di qui la necessità di una scuola come luogo di produzione di cultura in grado di proporre valori e conoscenze autonome e personali frutto di un lavoro di ricerca fatta di esperienze formative e lavoro sul campo.

Partendo da questi presupposti, recependo le istanze provenienti dalle "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma

dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009” emanate con DECRETO 16 novembre 2012, n. 254, occorre in sostanza:

- **Educare** a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita l'umanità la società il corpo, la mente la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline ed a integrarle in una nuova visione d'insieme;
- **Promuovere** i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- **Diffondere** la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana: il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute, e la malattia, l'incontro ed il confronto di culture e di religioni diverse, i dilemmi della bioetica, la ricerca di una nuova qualità della vita possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra nazioni ma anche tra le discipline e le culture.

10. Individuazione degli obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono qui di seguito elencati e non è ultroneo ricordare che le scuole sono chiamate ad individuarli prendendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalle scuole, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n) apertura pomeridiana delle scuole
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11. REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

11.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia "concorre nell'ambito del sistema di istruzione e di formazione del paese, alla formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici ed attivamente partecipi alla vita della comunità..." (Indicazioni Nazionali).

Accoglie i bambini dai tre ai sei anni di età e si pone le seguenti finalità:

- **promuovere lo sviluppo dell'identità'** intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io (profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico);
- **promuovere l'autonomia personale** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti;
- **Acquisizione della competenza** intesa come desiderio di scoprire, conoscere, di progettare e di inventare attraverso esperienze concrete.
- **vivere prime esperienze di cittadinanza** intesa come scoperta degli altri e dei loro bisogni; scoperta delle regole del vivere insieme rispettando le diversità.

In base a tali finalità pedagogiche il modello organizzativo presterà attenzione particolare a:

- L'organizzazione della sezione;
- Le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- La strutturazione degli spazi;
- La scansione dei tempi

Per consentire la promozione di relazioni educative interpersonali più ricche e stimolanti dal punto di vista relazionale e cognitivo si stabilisce l'adozione di sezioni eterogenee, formate da bambini dai tre ai sei anni.

Modulo organizzativo della giornata tipo scolastica

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
ACCOGLIENZA Ore 8,00/9,15	SEZIONE	Giochi e attività collettive, individuali, in piccolo gruppo
ATTIVITA' CURRICOLARI	ANGOLI STRUTTURATI SEZIONE	Appello, colazione, completamento di lavori incompiuti, narrazioni, attività di ricerca per preparare i bambini alle attività didattiche
ATTIVITA' DIDATTICHE E/O LABORATORIALI	SEZIONE - LABORATORI	Attività specifiche laboratoriali
IGIENE PERSONALE	BAGNO	Attività di igiene personale- preparazione al pranzo
USCITA		Uscita degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa
PRANZO	MENSA	Consumazione del pasto
ATTIVITA' RICREATIVE	SEZIONE - ANGOLI	Giochi liberi individuali e di gruppo
ATTIVITA' DIDATTICHE	SEZIONE - LABORATORI	Attività didattiche relative agli ambiti programmati
RIORDINO -USCITA ore 15,30 - 16,30	SEZIONE	Riordino materiale, uscita

Ogni momento della giornata, ogni spazio, ogni materiale è il frutto di una scelta consapevole delle insegnanti volta allo sviluppo fisico, psicologico, cognitivo e sociale dei bambini.

11.1.1 Didattica e organizzazione

“Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune ma si esplica in un ‘ equilibrata integrazione di momenti, di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine si svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.”

(Indicazioni Nazionali).

Le insegnanti adottano una flessibilità oraria e organizzativa che consente una più significativa presenza delle insegnanti in momenti particolarmente impegnativi nei laboratori.

I laboratori, organizzati in gruppi per fasce di età e/o per competenze, favoriscono l'incontro e la collaborazione dei bambini intorno alle diverse tematiche, pertanto i saperi vengono scoperti, costruiti, rielaborati attraverso l'esperienza diretta e la ricerca-azione. Tale organizzazione consentirà di attuare una didattica di tipo individualizzato e personalizzato per i bambini che presentano difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio socio-cognitivo.

Particolare rilievo sarà dato al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca.

Tutte le esperienze educative saranno organizzate e condotte in maniera intenzionale valorizzando il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione, promuovendo l'integrazione al fine di valorizzare la diversità e viverla come ricchezza.

In questo contesto il bambino è protagonista della propria crescita con il fare e l'agire in situazioni concrete, sperimenta strategie soggettive di apprendimento.

Sarà tenuto conto sia del curricolo esplicito "campi di esperienza" sia del curricolo implicito (il modello organizzativo della scuola, apertura delle sezioni, strutturazione ed utilizzo funzionale degli spazi, attenzione alle attività ricorrenti di vita quotidiana, flessibilità dei tempi didattici).

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Indicazioni Nazionali)

All'inizio dell'anno scolastico ogni scuola predispose un piano delle attività nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dall'osservazione dei bambini emergeranno in itinere le indicazioni per le UDA che saranno trasversali ai campi di esperienza e omogenee nei tre plessi dell'istituto. La progettazione didattica risponde con sempre maggiore coerenza ai bisogni e alle necessità di sviluppo e di apprendimento di ogni fascia di età.

In tutta la progettualità verrà posta particolare attenzione alle diversità, alle proposte di integrazione, alle relazioni, al rispetto dei diritti e delle regole.

11.1.2. Ruolo del docente

Il ruolo del docente sarà di stimolo, di regia educativa, di mediazione, di costruzione di percorsi didattici, di osservazione, di verifica e valutazione delle attività.

11.1.3 Rapporti con le famiglie

La scuola deve saper accogliere ed interpretare la complessità dell'esperienza dei bambini e ne deve tener conto nella sua progettualità educativa.

E' di fondamentale importanza favorire un clima accogliente nell'ambiente scolastico in modo da permettere scambi comunicativi costanti e frequenti occasioni di partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

I genitori avranno la possibilità di conoscere il nostro progetto educativo e di condividerlo durante i vari incontri programmati e non.

Il successo di tale progetto sarà favorito da positivi rapporti di collaborazione e partecipazione basati sulla fiducia, la disponibilità e il dialogo.

Inoltre la scuola offre alle famiglie che provengono da altre nazioni l'opportunità di costruire nuovi legami di comunità.

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni; nella logica di ampliare l'offerta formativa, le attività curricolari saranno integrate dai progetti deliberati dal Collegio dei Docenti. (Vedi tabella progetti dell'Istituto)

Gli alunni avranno l'opportunità di partecipare a visite guidate nel territorio del Comune / Provincia al fine di esplorare la realtà circostante, soddisfacendo la loro naturale curiosità, stimolando la capacità di ricerca, comprensione e conoscenza.

11.1.4 Manifestazioni/mostre

È prevista la partecipazione ai seguenti eventi:

- Natale
- Festa di fine anno
- Manifestazioni previste per la realizzazione di alcuni progetti che verranno definite in corso d'anno.

11.1.5 Rapporto di Autovalutazione

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Cittaducale, a seguito di un'autocandidatura, è entrata a far parte della sperimentazione del "RAV INFANZIA" che vede, nell'anno scolastico 2018/2019, impegnate 1800 scuole in campo nazionale.

Il RAV potrà costituire la base per un'attenta riflessione e autovalutazione al fine di poter indicare le priorità di sviluppo su cui orientare il piano di miglioramento futuro.

11.2 Scuola primaria

“La scuola mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”. (Indicazioni nazionali per il curricolo)

Le attività didattiche sono articolate in discipline e nella realizzazione di progetti.

L’orario d’insegnamento del personale docente è costituito da 22 ore + 2 destinate alla programmazione settimanale, distribuito in cinque giorni lavorativi (sabato escluso).

La “contemporaneità” viene utilizzata per:

- supplenze brevi
- attività di recupero
- attività laboratoriali
- percorsi di potenziamento finalizzati al successo formativo
- attività alternativa all’insegnamento della religione cattolica.

L’orario delle lezioni è definito in relazione ai seguenti criteri:

- orario di servizio dei docenti
- rispetto delle esigenze psico-fisiche degli alunni
- valorizzazione dei momenti di relazione e comunicazione
- tempo delle discipline su base annua
- flessibilità oraria.

Il gruppo docente della **scuola Primaria** effettua la programmazione didattica e la scansione delle attività per classi parallele tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe. Le riunioni per la programmazione curricolare si svolgono in orario extra scolastico per due ore la settimana (lunedì); mensilmente è programmato un incontro collegiale fra i docenti di ciascun plesso per predisporre gli obiettivi mensili secondo un calendario stabilito.

11.2.1 Ore dedicate alle discipline

Plesso di Cittaducale e Plesso di S. Rufina

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

CLASSE	I	II	III – IV – V
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	10	10	9
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOT.	40	40	40

Plesso di Santa Rufina

Tempo Normale = 28 h settimanali su cinque giorni

Plesso di Grotti

Tempo Normale = 29 h settimanali su cinque giorni

DISCIPLINE	Santa Rufina			Grotti		
	I	II	III – IV – V	I	II	III – IV – V
RELIGIONE CATTOLICA.	2	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	8	8	7
INGLESE	1	2	3	1	2	3
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1

MUSICA	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	2	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	2	2	2
TOT.	28	28	28	29	29	29

11.2.2 Insegnamento della lingua inglese

In linea con quanto previsto dal comma 20 della legge 107/15 si conferma la richiesta della docente specialista di inglese allo scopo di assicurare la continuità didattica ed un insegnamento qualificato.

Nei prossimi anni si proporrà anche l'intervento del docente di madre-lingua e la frequenza di un corso estivo da svolgersi nei locali della scuola, entrambi con il contributo delle famiglie.

11.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

Il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile grazie ad una articolazione oraria che, riducendo le lezioni del mattino di 5 minuti, offre agli studenti due ore di laboratorio settimanali.

La strutturazione dell'orario si articola in base al seguente schema.

- 30 unità orarie di 55 minuti di lezioni antimeridiane, per cinque giorni settimanali;
- Attività laboratoriali pomeridiane, della durata di due ore settimanali, finalizzate sia a consolidare abilità e conoscenze essenziali, sia per sviluppare e approfondire il proprio patrimonio di abilità e competenze. Tali attività sono realizzate utilizzando la quota di autonomia riservata alle istituzioni scolastiche (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.)
- 30 minuti, nel giorno di permanenza del mercoledì, dedicati al pranzo

In specifico le attività laboratoriali sono:

- approfondimento della lingua inglese, spagnola
- informatica,
- scrittura creativa,
- teatro,
- laboratorio artistico e musicale,
- recupero e sostegno italiano e matematica,
- laboratorio scientifico.

11.3.1. Percorso educativo

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che:

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola:

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.

Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti

complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire:

la maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

La conquista dell'autonomia:

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

Lo sviluppo delle competenze trasversali:

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non
- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

L'interiorizzazione dei valori:

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

11.3.2 L'indirizzo musicale.

Come afferma il D.M. n. 201 del 1999, il corso ad indirizzo musicale, al pari delle altre discipline, "promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa".

L'insegnamento dello strumento musicale, ricondotto ad ordinamento dal medesimo Decreto Ministeriale, si configura come specifica offerta formativa e per questo non va confuso con le attività laboratoriali.

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, l'iscrizione non è obbligatoria, la frequenza è legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico.

Le classi di strumento assegnate all'Istituto sono:

- chitarra,
- clarinetto,
- fisarmonica;
- tromba.

Per gli alunni che scelgono tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di circa due/tre ore settimanali di lezione di strumento che si svolgono in orario pomeridiano.

A fine anno è prevista la realizzazione di un saggio musicale per documentare i progressi degli alunni ed abituare gli stessi all'impatto con una platea, in ambiente scolastico. Si prevede inoltre la partecipazione ad iniziative del territorio con la presentazione di un opportuno repertorio.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali che il territorio possa offrire.

I corsi ad indirizzo musicale sono stati condotti ad ordinamento con un Decreto Ministeriale e fanno ora parte, a tutti gli effetti, del progetto educativo della nostra scuola secondaria di primo grado.

Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita, i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare particolari atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione.

L'inserimento di questa specifica offerta formativa, inoltre, crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curriculum scolastico: la nostra scuola ha deciso di istituire un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il funzionamento.

11.3.3 Iscrizioni e prova d'ammissione

Il corso di strumento nell'ambito dell'indirizzo musicale ha durata triennale. Per l'accesso alla classe di strumento musicale, dovranno pervenire le domande alla scuola assieme all'iscrizione al fine di consentire lo svolgimento delle prove di ammissione: infatti è prevista dalla norma una prova attitudinale, dalla cui valutazione risulterà una graduatoria generale attraverso la quale verranno assegnati i circa 25 posti disponibili sui 4 strumenti e che risulterà utile anche nel caso di ulteriore disponibilità. Nell'esame, si chiederà ai ragazzi di svolgere alcune prove di memoria ritmica e melodica (ripetere un ritmo battendo le mani, ripetere cantando una breve melodia, confrontare l'altezza o la durata di due suoni ecc.): questa tipologia di test è facilmente affrontabile anche da chi non abbia mai avuto precedenti esperienze musicali. I risultati sono comunicati entro pochi giorni e, in base al punteggio acquisito, saranno formate le quattro classi di strumento musicale. La scelta della materia "strumento musicale" è "facoltativa - opzionale", ma una volta effettuata la scelta diventa a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale. Inoltre, va ricordato che in sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico. Tenuto conto quindi dell'attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza, fatti salvi gravi e documentati motivi. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine, e saranno appositamente registrate dai docenti sul registro di classe e giustificate dal genitore dell'alunno.

12. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Per garantire il successo scolastico degli alunni l'Istituto definisce, ogni anno, il piano operativo delle attività per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento con l'intento di garantire un percorso formativo organico e completo, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e cercando di supportare l'alunno e la famiglia nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro.

L' Accoglienza, volta a favorire il processo di relazione con la realtà scolastica, nonché a promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole, prevede incontri con le scuole dell'Infanzia per il passaggio di informazioni e notizie utili alla conoscenza del bambino, anche mediante incontri con i genitori, per attivare un rapporto scuola/famiglia più proficuo e collaborativo.

Nell'ambito della continuità sono previsti momenti di contatto tra le scuole di grado diverso, in occasione di iniziative e feste annuali, in spazi e tempi definiti insieme; il progetto coinvolge i docenti dei vari gradi in diversi incontri per favorire il confronto al fine di condividere un linguaggio comune, strumenti e metodologie mirate.

Con l'attività di orientamento si mira a favorire negli alunni la conoscenza e la consapevolezza di sé, oltre che a dare loro la possibilità di imparare ad utilizzare un metodo di 'presa di decisione' utile anche per le scelte future. L'intento è quello di fornire ai ragazzi ed alle famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico.

Essenziale alla realizzazione del piano dell'Accoglienza, Continuità ed Orientamento è il corretto e completo passaggio di informazioni per il quale l'Istituto definisce attività e strumenti che sono concordati e verificati con i docenti dell'Istituto Comprensivo e sono coordinati dalle Funzioni Strumentali, che operano per il raccordo educativo-didattico mediante incontri di progettazione, di monitoraggio e di verifica.

13. DIDATTICA INCLUSIVA

La pedagogia dell'inclusione è ciò che caratterizza l'agire formativo dell'Istituto e proietta le professionalità in esso operanti in una dimensione educativa che accoglie ed accetta ogni differenza, non solo quella "certificata".

La filosofia dell'accettazione considera il contesto scolastico una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo, per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Con essa si attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre con l'integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale, per il superamento o il mitigamento degli stessi, al fine di integrarlo nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione, nonché la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

La nostra Istituzione scolastica si adopera già da tempo nella realizzazione di percorsi formativi, rivolti sia ai genitori che ai docenti i, come significativa occasione di arricchimento professionale per questi ultimi, spendibile all'interno della scuola, allo scopo di acquisire appropriate competenze, finalizzate alla predisposizione di interventi didattici specifici e precoci per l'individuazione attendibile dei soggetti con BES (bisogni educativi speciali) e di saper usare, inoltre, in modo appropriato i materiali che, nell'ambito di questa ricerca, il Servizio Sanitario, di cui viene richiesta la collaborazione, metterà a nostra disposizione.

Si tratta di un importante impegno di prevenzione educativo-didattica che l'Istituto intende puntualmente attuare per rilevare precocemente le difficoltà di apprendimento, al fine di intervenire in modo tempestivo, a garanzia del successo formativo di tutti gli alunni.

E', quindi, con la massima attenzione che si coglie la complessità delle esigenze particolari degli alunni con bisogni educativi speciali, comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso percorsi di inclusione, che a partire dall' identificazione precoce di possibili difficoltà ed attraverso specifiche modalità di insegnamento /apprendimento, rendono la scuola capace di rispondere funzionalmente ai bisogni di ciascuno.

Il **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)**, redatto nel mese di giugno 2016, prevede azioni finalizzate all'inclusione, fondate sull'apporto sinergico delle diverse professionalità di cui l'Istituto dispone.

L'organizzazione delle risorse umane, degli spazi e dei tempi relativi alle diverse azioni previste (interventi educativi, attività di formazione, progetti di diversa tipologia ecc.), la rilevazione dei BES, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi intrapresi, la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici, la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, la raccolta ed il coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi, quindi l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione, è di competenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**).

La didattica inclusiva, perseguita dall'Istituto, si concretizza nella stesura del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato).

Il PEI viene redatto all'inizio dell'anno scolastico per ogni alunno con certificazione di disabilità (Legge 104/92) dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap (**GLHO**).

Il **PDP** viene compilato nel primo periodo dell'anno scolastico dal consiglio di classe di appartenenza dell'alunno con certificazione di DSA (Legge 170/2010) e condiviso dalla famiglia.

Esso indica l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Per gli alunni BES non certificati, che tuttavia manifestano specifiche esigenze educative, il consiglio di Classe può comunque adottare un PDP, previa accettazione della famiglia.

Nel caso in cui quest'ultima, a fronte della comunicazione in merito all'individuazione delle specifiche esigenze dell'alunno, non condivide la necessità di personalizzare il Piano Didattico, la Scuola, prendendone formalmente atto, cercherà comunque di rispondere ai

bisogni dell'alunno mediante strategie didattiche funzionali al suo successo formativo, pur se non formalmente codificate.

Nell'ambito della didattica inclusiva il nostro istituto pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni BES la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Nell'attuazione del PAI sono curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Enti Locali, Associazioni presenti sul territorio) sia per la realizzazione di eventuali Progetti integrati, sia per la stesura congiunta dei diversi Piani Educativi Individualizzati, sia per particolari situazioni problematiche emergenti.

L'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati si fonda, invece, sul costante supporto fornito dal CTS di Rieti, che oltre a fornire una vasta gamma di strumenti compensativi, richiesti su specifici progetti ed ottenuti in comodato d'uso, offre attività di consulenza e di formazione specifica.

14. La didattica laboratoriale e traguardi di competenza

Il processo di insegnamento-apprendimento deve promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenze definiti nel curriculum: essere competenti significa proprio "*saper cosa fare, come, quando e perché, in un certo contesto*" e dunque l'importanza della didattica laboratoriale è immediatamente intuibile. La **competenza** non è infatti uno stato, ma un processo e **consiste nella mobilitazione delle risorse dell'individuo**. Le risorse individuali sono: sapere teorico e procedurale, saper scegliere, saper fare procedurale, esperienziale e sociale e, infine, saper riflettere su quanto si è fatto. La competenza risiede nella messa in atto dei saperi e si misura con l'azione che da essi deriva. In questo senso, la competenza è un saper agire in risposta ad una determinata situazione-problema, allo scopo di conseguire una performance sulla quale è poi possibile esprimere un giudizio.

Una scuola che fornisca conoscenze o abilità non risponde ai traguardi di competenza poiché questi possono manifestarsi e svilupparsi solo nell'azione entro contesti di senso: **fornire agli allievi delle conoscenze, è dunque necessario, ma non è sufficiente per permettere loro di raggiungere traguardi di competenza.**

Nell'istituto si è avviata una riflessione sulle metodologie opportune per lavorare sulla competenza: si sta diffondendo la consapevolezza del fatto che l'azione della scuola deve

essere necessariamente centrata sull'allievo così che sia lui a mobilitare *conoscenze*, lui a costruire *concetti, abilità e via dicendo, in modo cosciente e coerente al contesto*. Per Boterf "**la metacognizione si impara**". La competenza, infatti, viene osservata solo al momento della sua messa in opera, in situazione: ecco perché **il laboratorio costituisce contesto principe per promuovere le competenze, per svilupparle, valutarle e convalidarle**. Agli insegnanti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi d'intervento, le modalità di verifica, alternando tempi di attività didattica frontale con attività laboratoriali, per raggiungere gli obiettivi previsti dal curriculum, in modo flessibile e tenendo conto delle specificità di apprendimento dei singoli alunni.

Non solo, quindi, laboratori aggiuntivi, ma laboratori come normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico.

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio **non solo come uno spazio fisico attrezzato** in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla **relazione educativa** (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla **motivazione**, sulla **curiosità**, sulla **partecipazione**, sulla **problematizzazione**; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della **metacognizione**; sul **metodo della ricerca**; sulla **socializzazione** e sulla solidarietà.

I riferimenti teorici che avvalorano la necessità dell'uso della didattica laboratoriale come metodologia in grado di portare sostanziali modifiche ai fini dei risultati di apprendimento sono riscontrabili nelle teorie di insigni pedagogisti: la valorizzazione della relazione tra apprendere e fare (J. Dewey); l'inseparabilità tra riflessione, linguaggio e azione (J. B. Bruner); l'elaborazione, ri-costruire delle conoscenze, l'imparare ad imparare nel laboratorio quale sede privilegiata per la scoperta, l'osservazione, la ricerca-azione intorno ai fatti culturali (F. Frabboni);

Nella convinzione che "s'impara facendo" gli insegnanti pianificano delle attività che consentano ai discenti di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari, superando i limiti della semplice e sterile trasmissione orale delle conoscenze da parte dell'insegnante. L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi. Nel progettare un'attività di laboratorio, che consiste in una vera e propria unità di apprendimento, un docente dichiara gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento.

15. Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto programma attività e laboratori per ordine di scuola e in continuità che si svolgeranno in orario scolastico ed extra scolastico e coinvolgeranno sia alunni di classi parallele, che alunni provenienti da classi diverse, per consentire a ciascuno di arricchire il proprio patrimonio culturale, individuare e potenziare interessi e attitudini, rafforzare la propria autostima attraverso situazioni stimolanti e gratificanti.

Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Progetto e Referente	Destinatari	Finalità
PROGETTI D'ISTITUTO		
Accoglienza - Continuità - Orientamento Ins.te Iachettini Stefania	Alunni dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia dei plessi di Cittaducale - S. Rufina e Grotti con gli alunni di classe prima della Scuola Primaria. Alunni di classe quinta con gli alunni classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado. Alunni classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina	Garantire il diritto ad un percorso formativo, organico e completo, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle differenti Istituzioni scolastiche. L'intento è quello di fornire ai ragazzi ed alle famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico.
Lotta alla dispersione scolastica "Aiuto compiti" Prof.ssa Pace Francesca Granati Fabio	Alunni della scuola secondaria di Cittaducale e S. Rufina	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Accompagnare l'alunno nel percorso scolastico con interventi di recupero tempestivo ed assistenza nella svolgimento dei compiti per promuovere l'autonomia personale e l'acquisizione di conoscenze ed abilità basilari.
Libri in gioco Ins.: Serafini Matilde	Alunni sc. Infanzia di Cittaducale e Grotti (con attività su Collodi), scuola Primaria di Cittaducale tutte le classi, Scuola Primaria di Santa Rufina (III A - III B - IV A e IV B), scuola Primaria Grotti (tutte le classi).	Promuovere il gusto per la lettura.
"Reate Festival" - AIDA	Alunni sc. Infanzia di Cittaducale, S. Rufina e Grotti,	Avvicinare i bambini all'opera lirica e alla bellezza del teatro

Ins.: Allegri Federica	scuola Primaria di Cittaducale (I A - I B - II A - III A - V A), scuola Primaria di Santa Rufina (III A - III B - IV A - IV B - V A), scuola Primaria Grotti (tutte le classi).	
Ambiente e Territorio: L'Antica Via del Sale Ins.te Allegri Federica	Alunni sc. Infanzia dei tre plessi, sc. Primaria di Cittaducale, di Santa Rufina e Grotti.	Avvicinare gli alunni alla scoperta del proprio territorio.
Certificazione Trinity Prof.ssa Moroni Alessandra	Alunni della scuola secondaria di I grado di Cittaducale e S. Rufina.	Sviluppare le competenze comunicative in lingua inglese grazie anche all'intervento di un'insegnante madre-lingua. Conseguire le certificazioni.
Giochi matematici (Olimpiadi della matematica dell'università "Bocconi") Prof.ssa Cordeschi Edwige	Alunni Scuola Primaria (classi IV e V) dei tre plessi e Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale, S. Rufina.	Avvicinare i ragazzi a problematiche matematiche in modo divertente. Sviluppare nuove strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.
Giochi delle scienze sperimentali MIUR Prof.ssa Pace Francesca	Alunni Classi Terze Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina.	Abituare alla riflessione, all'osservazione dell'insieme ma anche del dettaglio. Potenziare le abilità logico-analitiche curando le deduzioni e i processi induttivi.
Espressivo - Teatrale Ins.te Marcelli Alessandra	Alunni Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto	Avvicinare gli alunni al teatro, all'arte e alla musica.
Progetto Coding Ins.: Caramalli Tiziana	Alunni della Scuola Primaria di Cittaducale (tutte le classi) e della Scuola Primaria di S. Rufina classi III B - IV A e IV B	Sviluppare nei bambini il pensiero computazionale attraverso il gioco e il disegno (pixel art).
La Musica è Emozione Ins.te Leila Zarrouqi	Alunni della Scuola Primaria di S. Rufina, Cittaducale e Grotti Classi IV e V.	Avvicinare gli alunni a conoscere ed apprezzare la Musica.
Dallo sviluppo del corpo in movimento alla formazione del Cittadino Ins. Caprioli Lorella	Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado dei tre plessi.	Diffondere l'educazione fisica fin dall'infanzia e dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Promuovere i valori

Ins. Rocci Patrizia Prof.re Granati Fabio		educativi dello sport. Favorire la pratica sportiva anche in orario extracurricolare. Potenziare le abilità motorie con particolare riferimento allo sport di squadra. Migliorare la socialità ed il rispetto delle regole.
Scuola in Ospedale Ins. Cricchi Donatella	Alunni classe II B Scuola Primaria di S. Rufina	Favorire il diritto allo studio
Viaggi e visite guidate Ins. Allegri Federica	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei tre Plessi.	Stimolare gli interessi e il piacere della scoperta attraverso esperienze in territori via via più lontani, programmate in relazione all'età degli alunni ed alla programmazione educativo-didattica della sezione/classe
Convivenza Civile – Piccoli Cittadini Crescono “Porta Rispetto” Ins. Gangemi Catia	Alunni della Scuola dell'Infanzia, alunni classi IVA – IVB e VA di Santa Rufina e classe IVA e VA scuola Primaria di Cittaducale, e Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e Santa Rufina	Istaurare all'interno della scuola un clima di rispetto delle regole e del vivere civile.
Unplugged	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di S. Rufina	Unplugged è un programma nazionale di prevenzione scolastica dell'uso delle sostanze basato sul modello dell'influenza sociale e delle <u>life skills</u> , ossia integra la formazione con l'educazione normativa e l'acquisizione di conoscenze sulle sostanze ed è stato elaborato da esperti di sette paesi europei (EU-DAP).
“Proteggi il suo cuore” Ins.: Appolloni Luigina	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo	Promosso dall'Associazione “Il cammino di Francesco” per un'analisi di screening del cuore.
PROGETTI DI CLASSE O PLESSO		
Presto... a scuola Ins.: Santarelli Patrizia	Alunni della Scuola Primaria di S. Rufina che ne fanno richiesta per esigenze di famiglia.	Accogliere i bambini in orario antecedente all'inizio delle lezioni con attività svolte ad intrattenerli piacevolmente nell'attesa dell'inizio delle lezioni.
Rulli e Cantine Ins.:	Alunni della Scuola Primaria (classi VA), dell'infanzia di S. Rufina e Sc. Secondaria di Primo Grado di Santa Rufina.	Conoscere le tradizioni del territorio. Approfondire aspetti storici, culturali, economici, enogastronomici.

Artainment@school – La Cappella Sistina Ins.: Allegri Federica	Alunni classi IV A - IV B e V A della Scuola Primaria di Santa Rufina, classi IV A e V A della Scuola Primaria di Cittaducale e, classi IV e V della Scuola Primaria di Grotti.	Avvicinare gli alunni alla bellezza dell'arte della Cappella Sistina e di altri monumenti con lo stesso stile pittorico.
E-Twinning Ins.: Spadoni Cristina	Alunni classe V A Scuola Primaria di Cittaducale	Studiare il proprio ambiente attraverso il confronto con alunni di altre nazioni, dialogando in lingua inglese.

PROGETTI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI

PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE”

Ordine di scuola	Scuola Primaria di Cittaducale; Scuola Primaria di S. Rufina; Scuola Primaria di Grotti tutte le classi. Ref. Ins.te: Allegri Federica
Enti esterni	Ministero delle Politiche Agricole – Regione – Provincia – Commissione Europea
Obiettivi e/o finalità	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini per sviluppare una più adeguata capacità di scelta.
Attività	Distribuzione prodotti ortofrutticoli
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ”, “EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ” “EDUCAZIONE ALL’ALIMENTAZIONE”, “TUTELA DELL’INDIVIDUO – IO NEL GRUPPO”

Ordine di scuola	Alunni classi II Scuola Secondaria di Primo Grado Cittaducale e S. Rufina Ref. Ins.te: Granati Fabio
Enti esterni	A.U.S.L.
Obiettivi e/o finalità	Aiutare gli alunni a scoprire la loro affettività e a viverla in modo corretto. Aiutare gli alunni ad avere una corretta alimentazione.
Attività	Incontri con gli esperti dell’A.U.S.L.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO “UN POSTER PER LA PACE”

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di Primo Grado di Cittaducale e S. Rufina Ref. Ins.te: Brucchiotti Emanuele
Enti esterni	Lions Club di Cittaducale.

Obiettivi e/o finalità	Avviare gli alunni all'educazione alla Pace.
Attività	Lezioni e disegni sulla Pace.
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

PROGETTO "EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA PRATICA MUSICALE"

Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. Ref. Ins.te: Federica Allegri
Enti esterni	Comune di Cittaducale
Obiettivi e/o finalità	Sensibilizzazione alla conoscenza ed alla pratica musicale.
Attività	Incontri con gli esperti individuati dal Comune
Costi	A carico dell'Ente senza oneri aggiuntivi a carico della scuola

Oltre ai progetti sopra menzionati il Collegio fa salva la possibilità di aderire ad iniziative proposte in corso d'anno da Enti, Associazioni, Istituzioni, previa approvazione dei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione.

16. Organico dell'autonomia 2018/19

A seguito dell'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto concretamente rilevate, all'istituto sono state attribuite le seguenti risorse professionali, che costituiscono l'organico dell'autonomia:

	Classi/sezioni	Docenti organico autonomia	Docenti sostegno
Scuola infanzia	6	12 9 religione	3
Scuola primaria	16 di cui 11 a tempo pieno e 5 modulo	27 docenti posto comune + 2 potenziamento 1 docente specialista di inglese 32 ore di religione	8
Scuola sec. 1° grado	7	4 docenti A043 Materie letterarie 2 docenti + 6 ore A059 Scienze matematiche	2 docenti + 9 ore

		2 docente + 6 ore A345 Inglese (compreso potenziamento) 1 docente A445 spagnolo 1 docente A030 educazione fisica 1 docente A033 educazione tecnica 1 docente A032 educazione musicale 1 docente A028 educazione artistica 1 docente AB77 chitarra 1 docente AC77 clarinetto 1 docente AF77 fisarmonica 1 docente AL77 tromba 1 docente AJ77 pianoforte (potenziamento) 7 ore religione	
--	--	---	--

L'organico verrà utilizzato per l'insegnamento delle discipline curricolari ed il sostegno, per la realizzazione delle attività laboratoriali, per interventi di personalizzazione e attività di ampliamento dell'offerta formativa, al fine perseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 10, individuati come prioritari tra quelli indicati al comma 7 della legge 107/15.

17. Risorse materiali

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che la scuola ottiene mediante adesione a bandi del MIUR o ai fondi PON.

In particolare grazie al finanziamento ottenuto di recente ([Nota prot. 30611 del 23 dicembre 2015](#)) relativo al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in vari plessi della scuola si sono installate le reti LAN.

In particolare si ritiene indispensabile:

- Rinnovare le dotazioni informatiche della segreteria scolastica;
- Dotare la scuola primaria e secondaria di Santa Rufina di postazioni sufficienti per poter realizzare attività con il gruppo classe;
- Attrezzare anche nelle sedi della scuola dell'infanzia aule informatiche per attività didattiche rivolte al piccolo gruppo di alunni di 5 anni;
- Rinnovare le apparecchiature informatiche in uso nei vari plessi;
- Acquistare licenze Office, software per lavagne touch-screen, programmi antivirus, cuffie acustiche;
- Ampliare la dotazione di strumenti musicali e leggit; acquisto della lavagna pentagrammata;
- Dotare l'istituto di un forno per ceramica che potrebbe essere utilizzato da tutti i plessi;
- Migliorare la dotazione dei materiali sportivi da utilizzare nella scuola secondaria: maglie con logo della scuola, tappetini, ostacoli, palloni da calcio, basket, pallavolo,

rugby e pallamano.

18. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In relazione alle attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola ha promosso le seguenti azioni:

- E' stato individuato **l'animatore digitale** (vedi paragrafo 7.10)
- E' stato individuato il **team per l'innovazione digitale** ed il **presidio di pronto soccorso tecnico**: i soggetti individuati parteciperanno a breve agli incontri di formazione previsti.
- Sono stati iscritti n. 10 docenti della scuola **ai percorsi formativi** finalizzati ad **accompagnare il processo di digitalizzazione** delle scuole, di cui alla nota prot. 6076 drl 4/4/16 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo. Avviso pubblico rivolto agli Snodi Formativi Territoriali individuati per la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".
- Tra le priorità individuate dall'Istituto Comprensivo assume particolare rilievo la promozione della didattica laboratoriale: tra le attività laboratoriali da programmare per le varie classi è previsto il **laboratorio informatico**, tenuto conto che i vari plessi sono dotati di una strumentazione mediamente adeguata.

18.1 PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM DELL'INNOVAZIONE – PNSD

Premessa

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultima figura infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) che potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti “nativi digitali”.

Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding/eTwinning per tutti gli studenti....), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), in qualità di Animatore Digitale, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento da realizzarsi nel corso del triennio di riferimento del PTOF.

Il Piano Digitale Triennale si prefigge lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica e percepita come strumento per realizzare nuovi modelli educativi.

Si precisa che il presente Piano Digitale Triennale è solo una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile successivamente in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

Il piano prevede tre vaste aree di intervento: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2016-2017
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione delle finalità del PNSD (per avviare un confronto e una riflessione in merito).• Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze, delle competenze e delle aspettative dei docenti al fine di individuare i bisogni formativi.• Formazione base per i docenti sull'uso

	<p>degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali. • Utilizzo del registro elettronico. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del team digitale. • Adeguamento del sito istituzionale della scuola. • Diffusione di comunicazioni, circolari e materiale in forma telematica anche attraverso l'uso di google drive. • Segnalazione di bandi ed opportunità formative in ambito digitale.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori di informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...). • Produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti. • Uso di piattaforme di e-learning. • Realizzazione da parte di docenti e/o studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti. • Attivazione di canali Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2017-2018
<p style="text-align: center;">Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Formazione specifica del team digitale e di docenti selezionati • Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti • Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione registro elettronico per gli insegnanti della scuola dell'infanzia (Azione #28 del PNSD). • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Formazione dei docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e dello sviluppo del pensiero computazionale con laboratori pratici (Azione #28 del PNSD). • Formazione sull'uso di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione di materiali. • Formazione sull'utilizzo di piattaforme di e-learning. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

<p style="text-align: center;">Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi in Google Drive. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni, le famiglie e il territorio. • Sito ufficiale della scuola. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) durante l'Open Day. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding anche aperti al territorio. • Acquisto di libri (Azione #24 del PNSD) • Coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
<p style="text-align: center;">Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) • Selezione e presentazione di siti dedicati, Apps, Software e Cloud per la didattica. • Realizzazione da parte di docenti e/o studenti di video, utili alla didattica e

	<p>alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (Classroom). • Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale. • Utilizzo della robotica nella didattica. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
AMBITO	INTERVENTI a.s. 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione sull'uso di programmi di utilità e programmi on line free per testi cooperativi, presentazioni multimediali, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Implemento formazione utilizzo della Lim (seconda parte) (Azione #28 del PNSD) • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, ...), partecipazione ad eventi/workshop/concorsi sul territorio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento dei docenti alla creazione di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>delle azioni relative alPNSD.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc. ... • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week o all'ora del coding attraverso la realizzazione di laboratori. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, blog) • Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Laboratori sul pensiero computazionale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classroom, flipped. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Diffusione dell'utilizzo della robotica nella didattica. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
--	--

18.2 Personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Direttore SGA: conferma di una unità

Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali **3 posti**

Collaboratori scolastici: richiesta di **12 unità**, in considerazione delle seguenti specificità:

- Distribuzione dell'istituto su 6 plessi;
- Presenza di due corsi a tempo pieno rispettivamente nei plessi di scuola primaria di Santa Rufina e Cittaducale;
- Presenza del corso musicale nella scuola secondaria (suddivisa su due sedi) con rientri pomeridiani per cinque giorni settimanali.

19 Piano di formazione dei docenti

Il piano di formazione della scuola è sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale, pertanto si possono prevedere delle successive modifiche/integrazioni per adeguare il presente piano alle disposizioni che saranno emanate in seguito.

Il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Per il triennio prossimo saranno organizzate altre iniziative di formazione all'interno della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e saranno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

19.1 Finalità e obiettivi del piano

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale anche in relazione alle novità introdotte dalla recente legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie nell'azione didattica
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

19.2 Iniziative comprese nel piano

La programmazione degli interventi formativi è stata basata, oltre che sugli elementi in premessa indicati, sui risultati di un'indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse alle innovazioni introdotte dalla normativa;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF e per estendere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

In relazione ai bisogni rilevati nel corso dell'anno scolastico 2017-18, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, saranno promosse le seguenti iniziative di formazione/aggiornamento:

TITOLO	TEMATICA	DESTINATARI	NOTE
Fare didattica con le nuove tecnologie	Percorso formativo avanzato per l'uso della LIM nella didattica delle varie discipline	Docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Comunicare con le nuove tecnologie: il sito istituzionale della scuola	Gestione del sito della scuola.	Gruppo di docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso ARGO
Didattica della matematica e dell'italiano	La didattica per lo sviluppo delle competenze del curricolo verticale di matematica e italiano	Gruppo di docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	Corso autogestito
Accoglienza e integrazione	Percorso di formazione per migliorare i processi di apprendimento e inclusione degli alunni BES	Docenti dei tre ordini di scuola	Corso organizzato in rete con altre scuole del territorio
D.L.vo 81/08	Primo soccorso - antiincendio	Figure sensibili	Previa ricognizione dei corsi frequentati in passato

20 Piano di formazione personale ATA

Il personale A.T.A. è impegnato in attività di formazione sulle seguenti aree:

TITOLO	TEMATICA	DESTINATARI	NOTE
Sicurezza (T.U. 81/2008)	Primo soccorso e antincendio	Figure sensibili - aggiornamento	Corso organizzato in collaborazione con RSP
Privacy a scuola	Legge 196/03. Dati personali e dati sensibili. Il DPS Misure minime di sicurezza.	Collaboratori amministrativi. DSGA Collaboratori scolastici.	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Pubblicazione dei documenti sull'albo on line	Quadro normativo. Criteri generali per la pubblicazione degli atti. Tempi di pubblicazione.	Assistenti amministrativi e DSGA	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio
Gestione documentale	Flussi documentali e protocollo. Documento informatico. Dematerializzazione. Conservazione.	Assistenti amministrativi e DSGA	Corso realizzato in rete con altre scuole del territorio.

ALLEGATI

1. Piano di miglioramento
2. Curricolo verticale
3. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
4. Protocollo per la verifica e valutazione degli alunni.
5. Patto di corresponsabilità.
6. Protocollo di accoglienza alunni stranieri.
7. Piano Annuale per l'inclusività
8. Modalità di formazione delle classi
9. Linee guida per l'attribuzione dei compiti
10. Criteri per lo svolgimento delle prove orientative-attitudinali per l'inserimento nel corso musicale